

Piano Annuale sintetico per l'Inclusione 2017/18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	3
Totali	57
% su popolazione scolastica	11%
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14+4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:	sportello di primo ascolto per situazioni di disagio	Si
	Sportello di consulenza per Dsa/Bes	si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	no				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare				x		

alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Condivisione materiale a supporto delle buone prassi			x		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per l' a.s. 2018/19

1) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

In relazione alle funzioni che la C.M. n 8 del 6 marzo 2013 attribuisce al Gruppo di Lavoro Per l' inclusione (GLI) integrate dal D lgs n. 66/2017 e nell' ottica della promozione di una dimensione scolastica inclusiva si progettano per l' a.s. 2018/19 i seguenti obiettivi:

- a) **Conferma dello sportello di ascolto per il disagio;**
- b) **Conferma dello sportello di consulenza per Bes e Dsa;**
- c) **Proposta di avvio di un Progetto di potenziamento del metodo di studio per le classi del biennio;**
- d) **Proposta di attivazione di un progetto di tutoraggio per le classi Prime**
- e) **Attivazione di una convenzione con la Caritas per attività alternative ai provvedimenti disciplinari;**
- f) **Partecipazione Progetto sulle Dipendenze da uso di alcol e tabacco curato dall'Asl Napoli 2 in accordo con il Miur.**
- g) **Partecipazione Progetto sulle Dipendenze affettive e le malattie sessualmente trasmesse curato dall'Asl Napoli 2 in accordo con il Miur.**
- h) **Organizzazione di seminari sulle dipendenze da sostanze in collaborazione con l'associazione "Orizzonti"**
- i) **Organizzazione di seminari sui Dsa in collaborazione con l'Associazione "Dislessia-un limite da superare"**
- j) **Miglioramento del processo di redazione condivisa di Pei e Pdp**
- k) **Elaborazione in ambito dipartimentale e con supporto dei docenti di sostegno di**

griglie di valutazione da applicare in presenza di studenti con Bes

- l) **Progettazione di moduli di Asl per studenti D.A. con programmazione differenziata**
- m) **proposta di progettazione di moduli di alternanza legati alla solidarietà**
- n) **Individuazione dei Bes in tempi utili ad assicurare il successo formativo**
- o) **Rilevazione dei BES presenti nella scuola:**

Obiettivo: aggiornare costantemente il quadro completo dei Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola e favorire l'incremento di buone prassi educative.

p) **Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione:**

Obiettivo: supportare i Consigli di Classe nella formulazione dei PDP e nella programmazione di interventi didattici coerenti con le misure compensative e dispensative previste dalla Legge n. 170/2010 e dalla C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

Completare l'inserimento dei dati richiesti dalla piattaforma del sidi per gli studenti D.A.

- q) **focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche e didattiche di gestione delle classi:**

Obiettivo: favorire il confronto sulle tipologie di BES presenti nella scuola e supportare i docenti curricolari nello scegliere e nell'adottare strategie e metodologie di gestione delle classi in cui ci sono studenti con BES, con particolare attenzione alle classi iniziali.

Saranno condivise anche proposte di intervento metodologico e didattico e criteri di valutazione inclusiva al fine di creare buone prassi educative.

- r) **rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;**

Obiettivo: creare o scegliere tra quelli esistenti e rendere operativo uno strumento di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività dell' Istituto da aggiungere ai questionari già utilizzati dalla scuola per il processo di autovalutazione.

2) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I percorsi di formazione rivolti ai docenti avranno come obiettivo a breve termine quello di raggiungere un'adeguata **formazione sui BES** e sulle tematiche ad essi connessi (didattica inclusiva; normativa inclusiva; individuazione degli alunni con BES; gestione di classi in presenza di BES; stesura PDP e collaborazione per la stesura del PAI).

3) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Propedeutico all'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi "inclusive" si propone un iniziale sereno confronto sulle prassi inclusive sperimentate a scuola e volte a facilitare apprendimenti significativi. Il confronto potrà riguardare le modalità di conduzione della lezione, la tipologia del lavoro didattico, l'elaborazione del materiale di studio da fornire agli studenti per la

<p>rappresentazione delle conoscenze, in ragione anche degli strumenti compensativi, per eliminare gli ostacoli all'apprendimento e favorire il successo formativo di tutti.</p> <p>Solo dopo questo confronto ci si potrà interrogare sulle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, tenendo conto del fatto che per gli studenti con BES, come per tutti gli altri, la valutazione non dovrebbe essere solo una valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione per gli apprendimenti, dunque una valutazione formativa, di processo, che non esclude apriori quella misurabile sulle conoscenze.</p>
<p>4) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:</p> <p>I docenti specializzati saranno assegnati per continuità e per competenze professionali. Si propone di strutturare l'orario dei docenti con una formula che prevede 16 ore in classe e 2 ore in orario extrascolastico per attività di strutturazione e potenziamento del metodo di studio dei ragazzi con Bes</p>
<p>5) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:</p> <p>La Scuola si avvale della collaborazione dell'Associazione di Counseling filosofico "Orizzonti" per le situazioni di disagio e del supporto dell'Associazione Dislessia un limite da superare per la consulenza riguardo i Dsa.</p>
<p>6) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</p> <p>Si propone di allargare il primo Cdc del mese di settembre alla partecipazione dei genitori per le prime classi al fine di favorire la partecipazione dei genitori alla comunità scolastica e cominciare a lavorare sulla proposta educativa condivisa, responsabile e attiva.</p>
<p>7) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi Inclusivi:</p> <p>Sarà avviata una riflessione sulla possibile flessibilità del curriculum in vista di una maggiore inclusione e si promuoveranno progetti e iniziative volte a favorire comportamenti virtuosi concernenti la solidarietà, l'ascolto e la valorizzazione della diversità come risorsa da realizzare, eventualmente, anche come moduli dell'Asl</p>
<p>8) Valorizzazione delle risorse esistenti:</p> <p>Sarà utilizzata la competenza dei docenti sull'uso di nuove tecnologie inclusive e sulle tecnologie per la produzione di materiali didattici inclusivi che saranno condivisi.</p>
<p>9) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:</p> <p>Si auspica, attraverso un più stretto e costante rapporto con il territorio, di aderire a progetti di rete che possano arricchire le risorse esistenti.</p>

10) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Sarà fornito un costante supporto all' orientamento in ingresso al fine di strutturare una rete di affidamento nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Deliberato dal Collegio dei docenti del 16 luglio 2018